

PERDONO



Rimaniamo in piedi solo un momento per la preghiera. Chiniamo i capi ora.

² Nostro Padre Celeste, stimiamo un così grande privilegio essere qui fra i salvati, e poter cantare questo glorioso vecchio cantico della Chiesa, “Signore, io credo”. Vedere la Fede dei nostri padri vivere ancora nei cuori dei Suoi figli, durante tutte le epoche. E come il cantico ci ha appena detto: “Siamo diretti alla Terra di Canaan”. Preghiamo, Padre, stasera, se qui ci sono alcuni che non hanno ancora preso quella decisione, che non sono arrivati al punto in cui—in cui riescono proprio a credere soltanto la Parola, prego che questa sia la sera in cui prenderanno quella decisione finale e accetteranno Cristo come Salvatore, saranno riempiti con il Suo Spirito.

³ Ti ringraziamo per questo gruppo chiamato Uomini d’Affari del Pieno Evangelo, e quello per cui prende posizione, per la rettitudine. Siamo felici di sapere che nel nostro paese ci sono uomini, nel mondo degli affari, che prendono tempo per servire Te, per parlare ad altri, spendono il loro—loro denaro e il loro tempo per aiutare altri lungo la via a diventare cittadini del Regno di Dio.

⁴ Ti ringraziamo per i nostri fratelli ministri qui stasera, coloro che stanno tenendo la torcia di luce, per mostrare a questo mondo oscurato che c’è una strada che guida alla Gloria, per ogni membro della Chiesa del Dio vivente, e per quelli che sono entrati, Signore, nuovi arrivati. Ora preghiamo che mentre ci sforziamo per aprire la Parola, che Tu La dividerai per le persone come ne hanno bisogno. E stasera quando sarà concluso il servizio, e andremo a casa, possano esserci dei nuovi bambini nati nel Regno. Oppure, forse c’è qualcuno qui stasera, Signore, che è molto malato e ha bisogno del tocco del Grande Medico, possano riceverlo stasera. Concedilo, Signore. E umilmente Ti loderemo, perché lo chiediamo nel Nome di Gesù, Tuo Figlio. Amen.

Potete sedervi.

⁵ È uno dei più grandi momenti della mia vita, quando ho l’opportunità di essere davanti alle persone, per parlare della gioia della mia vita, Gesù Cristo, quello che significa per me, e poi avere il privilegio di condividere questa gioia con qualcun altro che non ha mai avuto questa gioia. L’altro giorno stavo parlando. Una volta ero un ragazzo predicatore. Sono stato trentatré anni nel ministero. E ho vissuto della reputazione di ragazzo predicatore. Ma ora ho passato quel tempo, e adesso sto diventando un vecchio predicatore.

6 Ma, ogni giorno, Egli, come dice il cantico, “Egli diventa più dolce di quanto era il giorno prima”. Mentre in marcia continuo, ho oltrepassato metà della strada e guardo verso il tramonto del sole, Cristo per me diventa qualcosa di più, giorno per giorno. E quando ho questi privilegi, di essere davanti a uomini d'affari e donne delle comunità, e parlare a loro di qualcosa che significa più di—di qualsiasi cosa al mondo per loro, che è, Vita Eterna. Non penso ci sia qualcosa più grande, a cui io potrei pensare, della Vita Eterna.

7 Quando si è giovani, si inizia a pensarci, ebbene, da ragazzo si gioca con le trottole, e le ragazzine tagliano bambole di carta. Dopo un po' viene l'istruzione. Poi, dovete sposare la ragazza con gli occhi marroni o blu? E poi bisogna pagare la casa, i bambini devono essere istruiti. E dove siete?

8 Ma sono così felice che c'è qualcosa di reale, quando tutto questo è finito. Allora entrate in qualcosa che significa più di tutte queste altre cose. Il che, sono—sono essenziali. Lo sono di certo, per chi sarà la madre dei nostri . . . e padre dei nostri figli, e le nostre case e così via, e l'istruzione dei figli. Ma, anche quello, tutto perisce. Finisce. Ma la Vita Eterna è la cosa più grande che conosca. Mi ha soddisfatto quando ero un ragazzo giovane. Mi soddisfa ora mentre sono un uomo di mezza età. E sono certo che quando le tende scenderanno attorno alla mia vita, sarò felice di incontrare Colui per cui ho speso la mia vita.

9 Ora, al Fratello Tony, il—il presidente della sezione qui, e sono felice di essere qui in comunione con lui stasera, con il Fratello Carl Williams e i membri di altre sezioni o rappresentanti, e con tutti voi visitatori insieme a noi. Siamo felici di essere qui.

10 Una volta stavo parlando, credo fosse a Little Rock, Arkansas, al Robinson Memorial Auditorium. Ed era stato guarito un uomo, era stato per molti anni con le stampelle, seduto per strada, vendendo matite. E poteva, oh, solo contorcersi. Le sue membra erano paralizziate. E si spostava . . . Alle persone spiaceva molto per lui. Una sera venne alla riunione. E ottenne un biglietto di preghiera, ed entrò nella fila e fu guarito.

11 E il giorno seguente aveva le stampelle sulla schiena, camminando su e giù per la strada, testimoniando. E stavo cercando di parlare. E—e dopo un po' si alzò, e disse: “Fratello Branham”, disse, “non so quasi cosa pensare”. Disse: “Quando ti ho sentito parlare”, disse, “ho pensato fossi un nazareno”. Era quello che lui era. E disse: “E poi ho visto così tanti pentecostali attorno”, disse, “qualcuno ha detto che sei pentecostale. E poi ti ho sentito dire che eri un battista, o sei stato consacrato nella chiesa battista”. Disse: “Sono tutto confuso. Che cosa sei?”

12 Dissi: “Oh, è facile. Sono un pentecostale nazareno battista”. Quindi, cioè insieme.

¹³ Quando sono venuto fra i pentecostali, alcuni anni fa, dove il Signore mi aveva inviato, quando Egli aveva comandato a dover pregare per i Suoi figli malati. E la stessa chiesa denominazionale in cui ero in quel tempo non credeva molto nel pregare per i malati, o la guarigione Divina. Era estraneo per loro. Mi dissero che ero diventato un santo rotolante. Ed ebbene, forse sono diventato un santo rotolante. Non lo so. Ma sono molto felice, qualsiasi cosa sia. E qualcuno ha detto che ho perso il senno. Ho detto: “Allora semplicemente lasciami stare, perché sono più felice in questo modo di com’ero nell’altro modo”. Quindi io—io mi sento bene in questo modo. Ed io... È stata gioia inesprimibile.

¹⁴ Ma quando sono venuto fra i pentecostali, io—io pensavo ce ne fosse solo un gruppo. E poi ho scoperto che ci sono proprio tanti gruppi separati, fra loro, quanti ce n'erano nella chiesa battista da cui venivo. Allora non avevo preso parte con nessun gruppo. Ho cercato di stare fra tutti loro e dire: “Siamo fratelli”. Vedete? Ed è stata la mia attitudine fin da allora: vedere la grande chiesa del Dio vivente unita insieme nella fede e nella preghiera e nello sforzo.

¹⁵ E poi quando gli Uomini d’Affari del Pieno Vangelo hanno messo in piedi il proprio organismo, perché non sono un’organizzazione. Essi sono un organismo. E quello ha fatto entrare tutti i gruppi. E mi ha dato un posto, e mi hanno portato sotto la loro ala protettrice. E sono molto grato per l’opportunità di parlare per gli Uomini d’Affari Cristiani, perché posso esprimere nello stesso tempo il mio credo fra tutti i gruppi. Ed è stata una grande cosa per me. E appartengo ad una sola organizzazione, sono gli Uomini d’Affari del Pieno Vangelo.

¹⁶ E per farlo, ora in Africa, dove pianifichiamo, di andare subito, giù in Sudafrica, dove il Signore ci ha dato una delle più grandi riunioni che immagino ci abbia mai dato, è stata giù in Sudafrica, dove ho visto trentamila indigeni della coperta ricevere Cristo come Salvatore nella riunione di un pomeriggio. Ne hanno registrati trentamila.

¹⁷ Il mattino seguente, mentre Sidney Smith, il sindaco di Durban che era alla riunione, mi ha chiamato al telefono. Ne avevamo circa duecentomila allo stadio, o il—l’ippodromo. E disse: “Vai alla finestra e guarda fuori dalla finestra”. E là arrivarono sette camion. E quei grandi camion inglesi erano praticamente, quasi da una parte all’altra di questa stanza, pieni di stampelle e sedie a rotelle, e—e altro su cui le persone il giorno prima erano sdraiate. E camminavano dietro questi camion, cantando, con le mani in aria, il cantico che avete cantato alcuni momenti fa, “Sol abbi fe’, tutto è possibile”.

¹⁸ E io, il mio cuore, dissi: “Signore, questo sarà un giorno memorabile per me”. E i pochi giorni... il giorno... Dovevo

essere là solo per tre giorni. Ed ecco dove sto ritornando di nuovo adesso. E là, in tre giorni, e io—io proprio non so cosa mai sia successo. Quello è avvenuto tramite un solo miracolo che il Signore ha compiuto sul palco; ha dato ad un ragazzo, che camminava su mani e piedi come un cane, lo ha riportato al giusto senno e l'ha raddrizzato, davanti alle persone. E il giorno prima, quelle persone dovevano essere recintate perché avevano una guerra tribale. Ed ora erano in pace, camminando abbracciati uno all'altro, cantando: "Solo abbi fe', tutto è possibile".

¹⁹ Vi dico, il magnifico vecchio Vangelo, anche nella sua semplicità, non ha mai perso la sua potenza quando viene predicato nella semplicità della resurrezione di Cristo. Ed io... Diventa sempre più caro, ogni giorno.

²⁰ E se sei un uomo d'affari qui stasera, e non sei entrato in nessuna comunione degli Uomini d'Affari, lascia che ti raccomandandi questi Uomini d'Affari del Pieno Vangelo. Non dovete appartenere ad alcuna chiesa, o—o qualsiasi chiesa in cui tu sia, va perfettamente bene. Ha un titolo di "Uomini d'Affari del Pieno Vangelo". Ma non serve un uomo d'affari Cristiano per farlo. Metodista, battista, luterano, presbiteriano, persino preti cattolici, chiunque sia.

²¹ Sapete, credo che Giacobbe abbia scavato un pozzo e i filistei lo cacciarono da esso. Credo lo chiamò, "malizia", o altro. Ne scavò un altro, lo cacciarono da quello. Lo chiamò, "contesa". E scavarono il terzo; disse: "C'è spazio per tutti noi". Quindi penso sia così, qui c'è spazio per tutti noi. E saremo felici di avervi in questa zona di Tucson, per venire e aver comunione con noi.

²² E poi non dimenticate la riunione di Phoenix. Ed ora, so che non dovremo dare l'annuncio qui dal palco, perché l'abbiamo resa una norma. Ma essendo tutto questo collegato con gli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, dovrò tenere la preghiera per i malati, e predicare quattro giorni prima della riunione al Ramada, il prossimo dicembre... [Qualcuno dice: "Gennaio".—Ed.] Gennaio il... ["19 fino al 23".] dal 19 al 23. Quattro giorni. Inizierò il 19, è giusto? ["Sì".] Inizierò il 19. E poi avrò una riunione di quattro giorni.

²³ E per voi gente di Tucson, la sera di domenica prossima, pregherò per i malati, alle assemblee di Dio, Grantway, la chiesa del Fratello Arnold Mack. Se ci sono dei malati e vorrebbero venire, parlerò là, se piace al Signore, la sera di domenica prossima, pregherò per i malati.

²⁴ Ed ora possano le benedizioni di Dio restare su di voi. E se avete la Bibbia, vorrei che andaste velocemente alla Parola, perché so che molti di voi lavorano domani. E stasera vi parlerò da una Scrittura che voglio leggere dal libro di Romani. Romani

8° capitolo. E vogliamo iniziare al 28° versetto, e leggere fino al 32° versetto, incluso. Romani 8:28.

Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene, a coloro che amano Iddio; i quali son . . . chiamati secondo il suo proponimento.

Perciocché coloro che egli ha innanzi conosciuti, li ha eziandio predestinati ad esser conformi all'immagine del suo Figliuolo; acciocché egli sia il primogenito fra molti fratelli.

E coloro ch'egli ha predestinati, essi ha eziandio chiamati; e coloro ch'egli ha chiamati, essi ha eziandio giustificati; e per coloro ch'egli ha giustificati, essi ha eziandio glorificati.

Che diremo noi adunque a queste cose? Se Iddio è per noi, chi sarà contro a noi?

Colui certo, che non ha risparmiato il suo proprio Figliuolo, anzi l'ha dato per tutti noi, come non ci donerebbe egli ancora tutte le cose con lui?

²⁵ Possa il Signore aggiungere le Sue benedizioni alla lettura della Sua Parola. Ed ora voglio parlare sull'argomento del: *Perdono*. La Bibbia qui ha detto, stasera, che, "Egli ci ha dato ogni cosa". Ebbene, di certo non potremmo parlare su "ogni cosa". Ma prenderemo una cosa che Egli ci ha dato, ed è: *Perdono*. E penso sia una parola gloriosa, essere "perdonato". Perché, siamo tutti colpevoli di peccare. Tutti noi abbiamo peccato e siamo mancanti della gloria di Dio. E Dio, tramite Suo Figlio, ci ha perdonati da questa colpa di iniquità e peccato.

²⁶ E il perdono mi fa pensare a una storia che ho letto una volta, nella Guerra di Rivoluzione, credo fosse. Che, c'era un uomo, un soldato, un fante che aveva fatto qualcosa che era . . . Il tribunale lo aveva trovato colpevole e lo aveva condannato alla fucilazione. Credo fosse, aver abbandonato il posto di dovere durante la battaglia. E lui—lui sarebbe stato ucciso da un plotone di esecuzione.

²⁷ E un tizio fu così dispiaciuto per quest'uomo al punto che alla fine arrivò dal—il grande Presidente Lincoln. Lincoln, essendo un gentiluomo Cristiano. . . Dissero che era in viaggio nel suo calesse quando il messaggero lo incontrò. E si inginocchiò e disse: "Signor Lincoln, presidente degli Stati Uniti, gentile signore", disse, "chiedo misericordia per una persona, sapendo che lei è un Cristiano, e so che nel suo cuore c'è tenerezza per gli infelici". Disse: "Il mio amico era al posto di dovere dov'era appostato, ma quando i fucili ruggirono e i cannoni spararono, ha avuto paura e ha lasciato il posto di dovere. Signor Lincoln, non intendeva farlo. È un buon uomo. Ed ora, entro una settimana, dovrà morire tramite un plotone di esecuzione. Non c'è modo di salvarlo a meno che lei non firmi il suo perdono".

28 Il Signor Lincoln, con lacrime agli occhi, tolse un pezzo di carta dal suo taccuino e vi scrisse: “Io, Abraham Lincoln, perdono quest'uomo di *tale cosa*, e non morirà”, e vi fece la sua firma.

29 E l'uomo gli diede le benedizioni di Dio. E ritornò in prigione, e disse al suo amico: “Ho il tuo perdono”. E lo tirò fuori, sul pezzo di carta, e glielo mostrò.

30 E l'uomo disse: “Non prendermi in giro. Sto per morire qui, e poi vieni con una cosa simile? Non ci credo. Non posso crederci. Non è così. Qualsiasi uomo potrebbe firmare con il suo nome, ‘Abraham Lincoln’”.

31 Disse: “Ma questa è la firma del presidente”. Disse: “Sei perdonato”.

32 E girò la schiena e si allontanò. E l'uomo fu ucciso dal plotone d'esecuzione.

33 E poi qui c'era una—una—una nota da Abraham Lincoln, il presidente degli Stati Uniti, di rilasciare quest'uomo, e tuttavia lo fucilarono. Quindi, fu giudicato dal Tribunale Federale, e ci fu la decisione, “Un perdono non è un perdono se non è accettato come perdono”.

34 Quindi leggo questo stasera, che Dio ci da ogni cosa, ed Egli ci ha dato il perdono, è un perdono per quelli che vogliono accettare la Parola di Dio come perdono. Ma solo, solo leggerlo, non significa che siete perdonati. Significa che dovete accettarlo come perdono, che Dio ha dato Suo Figlio per morire al vostro posto, e allora è un perdono.

35 Liberati dalla colpa, è quello che vorremmo porre in questo. Un perdono da Dio è un liberare dalla colpa. Non andarsene tramite una dottrina psicologica di qualche tipo che in qualche modo potrebbe darvi una piccola sensazione che avete fatto ciò che è giusto, unendovi alla chiesa, o prendendo qualche credo. Ma è una—una liberazione dalla colpa, tramite la potenza del Calvario. Qualcosa vi ha liberato. Non c'è più colpa. La Bibbia dice, credo, in Romani 5:1, “Ora non c'è più condanna per coloro che sono in Cristo Gesù, che non camminano secondo la carne, ma secondo lo Spirito”.

36 Ora, un uomo, quando viene liberato dal peccato, uomo o donna, non c'è più desiderio nel loro cuore di camminare secondo le cose del mondo. È perdonato gratuitamente e diventa una nuova creatura in Cristo Gesù. E il suo affetto è posto su cose che sono dall'alto, dove Cristo siede alla destra di Dio. Viene liberato gratuitamente. Non deve avere qualche sacerdote che gli parla o qualche ministro che gli parla. Dentro di sé sa di essere perdonato, perché l'ha accettato sulle basi di quello che Dio gli ha mandato, tramite Gesù Cristo. Che sensazione è essere liberi dal peccato!

37 Mi è stato detto, quando fu firmata la Dichiarazione di Emancipazione per gli schiavi al Sud, molti anni fa, che il tempo stabilito in cui sarebbero stati liberi era al sorgere di un certo mattino. E tutti loro uscirono dalla vecchia piantagione. E molti dei giovani salirono proprio sulla cima del monte, perché potevano vedere prima il sorgere del sole, e poi gli anziani, un po' sotto, poi le donne e i figli sul fondo. E stavano aspettando a lungo prima dell'alba. Perché, le cinghie di schiavo, prove difficili avevano segnato la loro vita con tristezza, e bramavano quel giorno in cui sapevano che sarebbero stati perdonati. E la Dichiarazione di Emancipazione diceva "In questo determinato giorno, all'alba, saranno liberi". E bramavano vedere quell'ora in cui sarebbe sorto il sole, così ansiosi al punto che scalarono i monti.

38 Oh, se i peccatori stasera potessero solo essere così ansiosi di sapere che sono perdonati. Siete perdonati nel momento in cui accettate Gesù Cristo come vostro Salvatore. Allora siete perdonati.

39 Dissero che i giovani aspettarono. E appena il sole iniziò a splendere ad est, gridarono agli anziani in basso: "Siamo liberi!" E gli anziani in basso, alle donne e i bambini: "Siamo liberi! Siamo liberi!" Perché era sorto il sole.

40 Oh, quando l'uomo si era venduto al peccato, e quando il Figlio di Dio quel mattino risorse dalla tomba, per la nostra giustificazione, penso che dovrebbe esserci un grido in tutte le nazioni, "Siamo liberi dal peccato e dalla vergogna, perdonati gratuitamente dai legami del Calvario". Non poteva essere data cosa più grande alla razza umana.

41 Quando l'uomo peccò nel giardino d'Eden, attraversò un grande abisso, separandosi dall'Eterno. L'uomo in quel tempo era Eterno con Dio. Non aveva malattia, tristezza, o morte. L'uomo non fu fatto per morire. L'inferno non fu fatto per l'uomo. L'inferno fu creato per il diavolo e i suoi angeli, e non per l'umanità. Perché, furono creati sulla terra per essere figli e figlie di Dio. Ma quando l'uomo peccò e attraversò la linea di confine tra il giusto e l'errato, si separò da Dio, lasciandosi nessuna via di ritorno. Era totalmente perduto. Non poteva tornare indietro, perché aveva peccato.

42 Ma, Dio ricco in misericordia, accettò un sostituto. Perché aveva detto: "Il giorno in cui ne mangerai, quel giorno morirai". E la giustizia di Dio e la Sua santità richiedono morte, perché è la Sua Parola. Ed Egli deve mantenere la Sua Parola, per poter essere Dio.

43 Ed ora, l'amore che aveva per la razza umana, e tuttavia dovette guardarli separarsi da Lui, e la comunione che aveva con i Suoi figli nel giardino dell'Eden, in quella condizione di cuore

infranto in cui dovette trovarsi in tutto quel tempo, perché la Sua Parola disse: “Il giorno in cui ne mangerai, quel giorno morirai”.

⁴⁴ Allora, possiamo fare affidamento su questo, qualsiasi cosa dica Dio è vera. Deve avvenire. Dio non può ritrattare la Sua Parola, vedete, perché è infinito, ed è Eterno. E la Sua prima decisione è la decisione di sempre. Egli non deve—deve ritrattarlo perché ha appreso altro su ciò. È infinito, dal principio. E quindi, quando Dio dice qualcosa, è perfettamente in quel modo. Non può mai cambiare, perché è la decisione perfetta.

⁴⁵ E poi il modo in cui Dio agisce sui—i sudditi che accettano la Sua decisione, agirà per sempre su ogni suddito che accetta la Sua decisione in quel modo. Quindi, se Egli ha fatto una via con cui salvare un uomo, la prima via che fece deve rimanere sempre in quel modo. E se Dio ha promesso di guarire i malati, sulla fede per crederlo, rimane sempre in quel modo. Non può ritrattarlo. Vedete? Deve rimanere sempre nello stesso modo.

⁴⁶ Ora, Dio ha accettato un sostituto per l'uomo nel giardino dell'Eden, ed era la via di un sacrificio di sangue. Il sangue doveva pagare il prezzo. Ed è stato lo stesso da sempre. Non c'è mai stato qualche altro modo, o qualcos'altro, che abbia mai preso il suo posto. È stato il sangue. L'unico modo in cui Dio riceve di nuovo i Suoi figli, è tramite questo sostituto di sangue. Non può essere pagato altro prezzo. Nient'altro lo farà. La prima decisione di Dio è sempre perfetta, ed è Eterna. E sappiamo che è vero, perché Dio non può mentire, e non può ritrattare la Sua Parola. Da quel tempo, è stata l'unica via di Dio e l'unico luogo di comunione con l'uomo. Ora, il soggetto era . . .

⁴⁷ Ora, la parola *morte* significa “separazione”. Quando moriamo in questo modo, non significa . . . La nostra morte fisica non significa che siamo morti. Gesù disse: “Chi crede in Me, se anche morirà, nondimeno vivrà. Chiunque vive e crede in Me non morirà giammai”. Ora, quella *morte*, di cui parla qui, è “separazione” dalla Presenza di Dio. Ma la morte fisica che attraversiamo qui, ad ogni modo non è morte. Siamo ancora nella Presenza di Dio. Ci spostiamo da questo posto ad un posto più vicino a Lui, nella Sua Presenza. Non è la morte che noi chiamiamo “morte”, quella che chiamiamo qui.

⁴⁸ Ricordate, Egli disse alla—la ragazzina che era morta, la figlia di Iairo, “Non è morta, ma dorme”.

⁴⁹ E Lo derisero, Egli, sapendo che era morta. Nei loro termini, “Lei era morta”.

⁵⁰ Ma Gesù disse: “Lei dorme”. E andò e la svegliò, e tornò alla vita.

⁵¹ Ora, da Adamo fino ad ora, l'uomo ha cercato di fare un proprio sostituto. Ha fatto del suo meglio per fare qualcosa un po' meglio di quello che Dio aveva fatto allora. Ed è proprio naturale nell'uomo. L'uomo cerca sempre di—di migliorare qualcosa, di

farsi una via differente. Vuole aggiungere le sue proprie idee al piano di Dio. Ed ecco perché stasera la gente Cristiana del mondo si trova separata da barriere, da barriere denominazionali. Noi . . . Si ha perché l'uomo ha aggiunto le sue proprie idee al piano di Dio. Da Adamo fino ad ora, come ho detto, è stato in quel modo.

⁵² Adamo ha espresso il pensiero dell'uomo, nel giardino dell'Eden, quando si fece da solo un grembiule di foglie di fico per trovarsi di fronte a Dio. Era qualcosa che lui aveva fatto, da sé. E dalle foglie di fico, ha provato l'istruzione, torri, città, idoli, civiltà, denominazione. Ma rimane sempre lo stesso. Dio accetta i Suoi sudditi solo sotto il Sangue. Ecco tutto.

⁵³ L'istruzione ha fallito totalmente. Più diventiamo istruiti, più ci allontaniamo uno dall'altro. La denominazione ha fallito totalmente. Tiriamo delle linee e barriere, e ognuno cerca di portare quella denominazione più in alto dell'altra, e spezza la comunione. La civiltà ha portato solamente confusione. Città, torri, e qualsiasi altra cosa, hanno tutte fallito. E il piano di Dio rimane ancora lo stesso: sotto il Sangue.

Questo Sangue dev'essere un sangue messo in mostra. Nel giardino . . .

⁵⁴ In passato al tempo di Israele, piuttosto, quando Israele doveva uccidere l'agnello e mettere il sangue sull'architrave e gli stipiti della porta, Dio richiedeva quello. E quel segno doveva essere là, non importa quale altra posizione. Quegli uomini potrebbero aver mostrato di essere Israeliti circoncisi. Potrebbero aver confessato che, "Crediamo ad ogni parola che Iehovah dice". Ma quello non lo metteva da parte. Dovevano mostrare quel segno. Il sangue dev'essere mostrato.

⁵⁵ Ecco com'è stasera. Credo che ogni Cristiano deve mostrare il Sangue di Gesù Cristo che li ha purificati dalle cose del mondo, ad ogni modo.

⁵⁶ Ora, in quel tempo, il segno doveva essere sulla porta. Dev'esserci, non importa quanto fosse religiosa la casa, quanto fossero religiose le persone, quanto avevano cresciuto bene i loro figli, quanto avevano partecipato ad una chiesa perbene, quanto bene avevano mostrato tutte le cose che Dio aveva detto. Era ancora, in quell'ultima ora, dove era mostrato fra la morte e la vita, il sangue doveva essere mostrato. E il sangue mostrava che un sostituto innocente veniva preso al posto dell'adoratore. E la chimica del sangue, lo stesso sangue rosso, era un segno sulla porta che questa casa era al sicuro, sotto il sangue. Ora, quello era un simbolo.

⁵⁷ Ora, in questi ultimi giorni, stiamo ritornando all'ora in cui Dio libererà la Sua Chiesa. Io—io lo credo. E tanto certo quanto quel sangue doveva rimanere come memoriale, così dev'essere il segno. Oggi viene richiesto. Perché, ora, non potevano prendere

la chimica del Sangue del Signore Gesù e metterla sulla porta di ogni cuore.

⁵⁸ Ma, vedete, in quel tempo, moriva un animale, che era un agnello. E per mostrare che l'animale era morto, il sangue era sulla porta. Quindi la vita che era nell'animale non poteva tornare sull'adoratore, perché l'animale non ha un'anima. Quindi la vita che era nell'animale non poteva tornare sull'adoratore.

⁵⁹ Ma oggi, quando il Sangue dello stesso Figlio di Dio è stato versato al Calvario per il nostro perdono e liberazione, la vita che era in quel Sangue era Dio Stesso. E lo Spirito Santo ritorna sulla Sua Chiesa, sul Suo credente, ed è un segno in questi ultimi giorni, che Egli passerà oltre l'uomo o la donna che hanno accettato la morte di Gesù Cristo come loro sostituto. E lo Spirito Santo porta testimonianza.

⁶⁰ Potreste dire: "L'ho accettato". E vivete ancora nel mondo, vivete ancora come il mondo, allora non c'è prova che quella Vita sia in voi, finché quell'evidenza dello Spirito Santo ha colpito nella vostra vita.

⁶¹ Ecco il requisito di Dio, che deve avere ogni uomo o donna, quell'evidenza come un segno in questo ultimo giorno. "Quando vedrò il Sangue".

⁶² Gesù disse: "In verità, in verità vi dico, che se un uomo non nasce di nuovo, di acqua e Spirito, non entrerà in alcun modo nel Regno".

Quindi è stato il programma di Dio, del continuo, il Sangue. Era il sangue nel Vecchio Testamento. Era il Sangue nel Nuovo Testamento.

⁶³ Nel Vecchio Testamento era la chimica, che era un simbolo della vita che deve venire. Mostrava che veniva preso un sostituto, ma l'adoratore usciva con la stessa coscienza colpevole che aveva quando entrava e offriva il suo agnello.

⁶⁴ Ma in questo modo, "Quando l'adoratore, una volta purificato dal peccato, non ne ha più coscienza", la cosa è morta, passata, e siete cambiati dalla morte alla Vita. E siete di nuovo viventi in Cristo Gesù con Vita Eterna, lo Spirito Santo che riposa in voi, portando di nuovo alla luce la Vita di Gesù Cristo. Perché la Bibbia disse, in Ebrei 13:8, "Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno".

⁶⁵ Dio sta aspettando di vedere l'ora in cui la Sua Chiesa arriverà in quella posizione, senza riguardo alla denominazione, senza riguardo al credo, colore, o qualsiasi cosa possa essere, che la Sua intera Chiesa arrivi al punto in cui si mostri il segno della morte di Gesù Cristo.

⁶⁶ "Perché ancora un poco", Egli disse, "e il mondo non Mi vedrà più, tuttavia voi Mi vedrete; perché Io vivo, anche voi

vivete. Sarò con voi, persino in voi, fino alla fine del mondo”, Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno.

⁶⁷ A volte vado fra Cristiani che dichiarano di essere uomini santificati, donne di Dio. Si vergognano della propria testimonianza. Si vergognano di dire: “Amen”. Si vergognano di cantare i cantici di Sion. Si vergognano ovunque. Mi piace andare fra persone che non si vergognano del Vangelo di Gesù Cristo. Sebbene sembri eresia, tuttavia non si vergognano. Qualcosa è avvenuto, e significa più della vita per loro. È vita. È Vita Eterna perché hanno accettato il sostituto di Dio.

⁶⁸ Mi piace questo genere di canto. Quando ero là dietro che pregavo per delle persone, alcuni momenti fa, che erano state fatte entrare. E questo non era una fila di preghiera; giusto per dire. Ero là dentro. E potevo sentire i cantici, il battere le mani. E ci chiediamo. . . E alcuni di loro persino, li ho visti, correre avanti e indietro per la sala, quello che chiamano “danzare nello Spirito”.

⁶⁹ La prima volta, ne ero un critico, quando ho visto la gente pentecostale danzare nello Spirito. E ho pensato: “Cos’è questo? Dev’essere un mucchio di assurdità”. Poi ho iniziato a leggere la Bibbia, e ho trovato, che, quando si danza nello Spirito. Il diavolo l’ha copiato e li ha messi qui fuori con il rock and roll e altro, ma la vera danza genuina viene da Dio. È esatto. E, sempre, una danza era la vittoria.

⁷⁰ Quando Davide uccise Golia, e questo piccolo ragazzo rossiccio venne trascinando la testa di questo gigante nella città, la gente gli venne incontro, danzando. Avevano la vittoria. Quando Mosè attraversò il Mar Rosso, tramite la potenza di Dio, e portò i figli d’Israele dall’altra parte, Miriam prese un cembalo, e tutte le figlie di Israele, e andarono su e giù per la riva, battendo il cembalo e danzando nello Spirito. Se quella non è una riunione pentecostale all’antica, non ne ho mai vista una in vita mia. Il mio problema era, che non avevo vittoria a sufficienza. Ma quando alla fine ottieni quella vittoria, e il segno del Sangue di Gesù Cristo viene su di te.

⁷¹ Ricordo Davide, il famoso salmista della Bibbia. Quando aveva fatto qualcosa, che, questa grande cosa, gli fu data la figlia di Saul. E lei era una cosiddetta credente un po’ formale, sedicente. E l’arca era stata lontana da Dio a lungo, la Presenza visibile di Dio, la Colonna di Fuoco sospesa sopra quest’arca. I filistei erano entrati e l’avevano portata via sotto il regno di Saul. E un giorno, quando Davide vide l’arca tornare nella casa di Dio, Davide corse fuori davanti all’arca, e danzò davanti al Signore, cantando le lodi di Dio. E la figlia di Saul sembrava essere molto imbarazzata dall’agire di quell’uomo. Suo marito, il suo giovane bel marito faceva il buffone e si comportava male in sua presenza, la figlia del re. E Davide disse, in breve: “Se non

ti piace quello, osserva un po' questo". E andò di nuovo attorno, e attorno, e attorno all'arca, danzando nello Spirito. E lei fu imbarazzata. E Dio pose una maledizione su quella donna.

⁷² Oh, la vittoria tramite il Sangue di Gesù Cristo, il segno della resurrezione di Cristo, la Sua vita che vive dentro la Sua Chiesa. Non c'è altro modo di comunione, sotto, se non sotto quel Sangue. Le nostre denominazioni ci separeranno, e uno dirà: "Quello è assurdo". E uno dirà *questo, quello* o *l'altro*.

⁷³ La Pentecoste era il nostro esempio. Nessuno dovrà dire se non quello . . . o può dire altro che la Chiesa sia stata inaugurata il Giorno di Pentecoste. E lo stesso Spirito che venne su di loro in quel giorno, ogni volta senza fallire, nella Bibbia, quando lo Spirito Santo venne sulla gente, agirono nello stesso modo.

⁷⁴ Lasciatemi dire questo, che nei paesi pagani dove ho avuto il posto, il privilegio di viaggiare e vedere indigeni della coperta delle isole e fra gli Ottentotti, e vederli stare là dove dovete parlare tramite un interprete, mai sentito il Nome di Gesù Cristo in vita loro. Ma raccontate loro la Storia, e chiedetegli di alzare le mani e ricevere Dio, fanno la stessa cosa che fate voi proprio qui quando ricevete lo Spirito Santo. Mostra che è una cosa universale. È la potenza dell'Onnipotente Dio, la dimostrazione del Suo segno sui Suoi figli, che siano rossi, neri, bianchi, o qualsiasi cosa possano essere. È l'unico luogo in cui è dato esserci la comunione.

⁷⁵ Nimrod costruì una torre, e Nabucodonosor una città, e così via. Proseguono con scienziati ed ogni cosa, ma rimane ancora sempre che si trattava del sangue. Poiché, Dio fece la Sua decisione che sarebbe stato un sostituto innocente, avrebbe dovuto prendere il posto dell'uomo colpevole per il perdono, e rimane la stessa cosa stasera, e non è mai cambiata.

⁷⁶ Giobbe visse tramite ciò. Giobbe, il più vecchio libro nella Bibbia. Sebbene a quell'uomo avvenne ogni cosa, nondimeno egli rimase fermo perché sapeva di aver adempiuto il requisito di Iehovah. Sapeva di essere giusto. Abrahamo, allo stesso modo; molti di essi. Israele adempì solo . . . C'era solo un luogo in cui Israele poteva mai aver comunione; quello era sotto il sangue versato. "L'uomo dovrebbe, ovunque, adorare a Gerusalemme". Finché non c'era un sacrificio, non c'era adorazione. E il sacrificio era il sangue.

⁷⁷ Oggi, oggi, benché pienamente istruita quanto la nazione sembra essere, e molto acculturata quanto sembra essere, e tutta la nostra ricerca scientifica per scindere un atomo, e qualsiasi cosa avviene, per sparare un razzo sulla luna, o mandare un— un satellite, o qualsiasi cosa possa essere. Tutta la nostra ricerca scientifica, tutte le nostre denominazioni, tutta la nostra istruzione, tutte le nostre scuole, ci hanno solo portato più lontano da Dio di quanto lo erano al principio.

78 Quello che serve è un cuore arreso alla potenza del Dio Onnipotente tramite la Sua volontà, e lo Spirito Santo verrà come un segno su quella persona. “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. Rimane sempre lo stesso. Cristo disse così. “Andate in tutto il mondo, predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crede e sarà battezzato sarà salvato; chi non crede sarà condannato. E questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. È la manifestazione dello Spirito Santo, che Dio ha accettato l'adoratore, perché lo Spirito e la Vita che erano in Cristo vengono sull'adoratore.

79 Potreste immaginare un giudeo nei tempi passati, sotto il sangue versato? Ecco che viene, lungo la strada. È—è il giorno dell'espiazione. Farà un sacrificio. Ha un bel vitello grasso. È il requisito di Iehovah. O forse diremo che ha un—un agnello, un bell'agnello grasso. Sarà esaminato, dal sacerdote, per vedere se c'è un difetto.

80 E poi andrà nel luogo di adorazione. Comprende di essere un peccatore. Ha agito male. Ora, pone le sue mani su questo sacrificio. Imponendo le mani sul sacrificio, si identifica con il suo sacrificio. E poi quando gli viene tagliata la gola, o gli viene tolta la vita; le sue mani poste su di esso, e la sua vita viene tolta, e sente i dolori mentre l'animale muore, e il sangue zampilla sulle sue mani. Comprende che quell'animale sta prendendo il suo posto. E a quel punto torna indietro, giustificato, perché ha fatto esattamente quello che Iehovah gli richiedeva di fare.

81 Ed è la stessa cosa con i Cristiani oggi. Non è firmare una carta, per cui venite alla scuola domenicale così tanti giorni o così tante domeniche all'anno. Non è fare un voto che non berrete più per sei mesi. Non è quello. È porre le mani sul Sacrificio provveduto da Dio, il Suo perdono, il capo di Gesù Cristo, e sentire le lacerazioni della carne al Calvario. E poi identificarvi con Lui nel battesimo, poiché, come Egli è morto e risorto, così voi siete sepolti nel Suo Nome, per risorgere in novità di vita, per camminare come nuova creatura in Cristo, quando lo fate con sincerità.

82 Fatto questo, il comando di Iehovah, e così si sente giustificato. Ora, il giudeo poteva essere giustificato perché aveva fatto quello che Iehovah gli aveva comandato di fare. Alla fine... Era giusto. Iehovah l'aveva comandato, e quello era quello che richiedeva. Ma, alla fine, quello diventò una tradizione familiare. Arrivava il giorno dell'espiazione e forse i giudei avevano fatto cose sbagliate. Diceva: “Ebbene, credo sia il giorno dell'espiazione. Farei meglio a portare giù il mio agnello”. Vedete, diventò una tradizione familiare. Non andavano con sincerità. Lo facevano solo perché le famiglie lo avevano fatto. “Quella è proprio la—la cosa che dovremmo fare. Tutte le famiglie lo fanno, quindi dovremmo farlo anche noi”.

⁸³ Ed è proprio esattamente dov'è arrivato il nostro Cristianesimo. È proprio esattamente dove stanno arrivando i nostri movimenti pentecostali. Sono una tradizione di famiglia. Vedete? Noi non—noi non ci identifichiamo con il nostro Sacrificio, che siamo morti con il nostro Sacrificio. Siamo... Diciamo: "Oh, siamo Cristiani perché sono andato e mi sono unito alla chiesa". Unirsi alla chiesa va bene. Ma finché non sei identificato, finché non poni le tue mani su di Lui, e tu e Lui diventate Uno, finché lo Spirito di Cristo entra in te, e tu in Cristo, finché non diventi un figlio e una figlia di Dio, in questo non sembra esserci la sincerità che loro—loro dovrebbero avere. Diventa un rituale. Proprio com'è ora, per le persone diventare un Cristiano è un rituale.

⁸⁴ Qui, tempo fa ho chiesto ad una giovane signora nella fila di preghiera: "Sei Cristiana?"

⁸⁵ Lei disse: "Ebbene, sono americana, voglio farti capire". Ora, come se quello avesse qualcosa a che fare con ciò.

⁸⁶ Un'americana, è grandioso essere americana, ma quello non significa che tu sia Cristiana. Devi nascere di nuovo.

Ho chiesto ad un'altra donna: "Sei Cristiana?"

⁸⁷ Ebbene, fu così indispettita, disse: "Voglio farle capire, accendo un cero ogni sera". Come se avesse qualcosa a che fare con ciò.

⁸⁸ Dovete essere identificati con Cristo, e la Sua Vita vive in voi. Ecco quando siete identificati con Cristo, è quando Cristo vive in voi. Non è un rituale. Non è appartenere alla chiesa. Tutto quello va bene, ma vedete la reale sincerità.

⁸⁹ Quando veniamo ai servizi di guarigione, se noterete nel discernimento della fila, si tratta continuamente, "Dì alle persone di ravvedersi". Vedete? Eccovi, al punto che le nostre preghiere sono diventate una tradizione. Ci inginocchiamo la sera e diciamo: "Signore, benedici il *Tal dei tali*, e benedici il *Tal dei tali*, e fai *questo*. E aiuta John a fare tutto *questo*". Rendete Dio una—una mascotte, o Lo rendete un—un tipo di fattorino. "Dio, fai *questo*. E fai *questo*. E fai *questo*". Non è quello il modo in cui Gesù ci ha detto di pregare.

⁹⁰ Ha detto di pregare così: "Padre nostro Che sei nei Cieli, sia santificato il Tuo Nome. Venga il Tuo Regno. Sia fatta la Tua volontà in terra, come in Cielo".

Ma noi cerchiamo di comandare Dio, quello che deve fare per noi.

⁹¹ Ed ecco il motivo per cui la chiesa si sta raffreddando. Ecco perché il grande risveglio che ha appena colpito il paese, ne ha posti milioni nella chiesa. Avviene, che arrivano ad un punto in cui usano queste esperienze, e così via, come tradizione, invece di essere devotamente rattristati, e lasciare che lo Spirito

Santo compia l'opera del Suo ufficio in voi, e crei in voi una nuova vita, e vi renda così affamati di andare in chiesa che non potrete stare lontani dalla chiesa. Allora, ecco cos'è. Non firmare biglietti, e unirsi, e avere cose simili. È l'aver la Vita di Cristo in voi, affinché proprio bramate andare. C'è Qualcosa in voi, che vi spinge.

⁹² Come stavo dicendo ad un ragazzo ieri, in un discorso, un piccolo colloquio. Ho detto: “Ero solito passare vicino ad una piccola sorgente, quando ero guardia caccia in Indiana. E c'era...”

⁹³ Era sempre la sorgente più felice che abbia mai visto in vita mia. Grandi sorgenti in Indiana, gorgogliano con quella buona acqua fresca, acqua calcarea. E un giorno mi sono seduto vicino alla sorgente, per parlarci, proprio come immagino Mosè si sarebbe seduto, presso il pruno ardente, per parlare con esso. E dissi: “Piccola sorgente, cosa ti rende così felice, che gorgogli sempre? Se vengo qui in inverno, gorgogli. Se vengo in primavera, autunno, estate, quando mai sia, gorgogli. È perché forse, probabilmente, sei così felice che i conigli vengono e bevono da te?”

⁹⁴ Ebbene, ora, se avesse potuto parlare, avrebbe detto: “No, non è quello—quello”.

⁹⁵ Dissi: “Ebbene, forse è perché i cervi vengono e bevono da te”.

Avrebbe detto: “No, non è quello”.

⁹⁶ Dissi: “Ora, ebbene, forse è perché io vengo, ogni tanto, e bevo da te”.

⁹⁷ “No, non è quello. Sono felice che tutti loro vengano e bevano, ma non è quello il motivo per cui gorgoglio sempre”.

⁹⁸ “Ebbene, cosa ti fa gorgogliare in quel modo? Cosa ti rende così felice, gorgogli sempre?”

⁹⁹ Se potesse parlare, avrebbe detto: “Non sono io. È qualcosa dietro di me, che mi spinge”.

¹⁰⁰ Ecco com'è con un'esperienza Cristiana. Non è qualcosa che cercate di far funzionare. È qualcosa dietro, che opera in voi. È Vita Eterna che si muove, gorgogliando. Come Egli disse alla donna al pozzo: “Saranno pozzi d'acqua che scaturiscono in Vita Eterna”. È qualcosa dentro l'adoratore quando viene identificato con Cristo, perché sa che Egli è vivente. Ma non vogliamo che diventi una tradizione.

¹⁰¹ Quando Israele arrivò al punto in cui resero i comandamenti di Dio una tradizione, con i loro sacrifici, fu allora che il potente profeta Isaia fu mandato da Dio, a loro, con COSÌ DICE IL SIGNORE. Da qualche parte, in qualche modo, Dio può sempre porre la Sua mano su un uomo che non teme di mettere a nudo la cosa giusta, da qualche parte, in qualche luogo. Isaia sorse,

se leggerete Isaia 1. L'ho scritto qui. Isaia disse loro, disse: "I vostri sacrifici richiesti da Iehovah sono diventati un puzzo al mio naso. Li detesto". E il grasso di montoni e—e giovenche, e così via, Dio li detestava, la stessa cosa che gli aveva comandato di fare. Perché lo resero un rituale, allora Dio lo detestò, perché lo resero un rituale.

¹⁰² E possiamo rendere la Parola di Dio la stessa cosa, proprio così, quando veniamo ad essa come una tradizione, come un rituale. Dobbiamo venire ad essa, sapendo che è "COSÌ DICE IL SIGNORE". Se Dio l'ha promesso, Dio prenderà posizione per la Sua promessa. Egli è maggiore della Sua promessa. Lo è sempre stato. "Egli è capace", come disse Abrahamo, "di compiere quello che ha promesso di fare". È sempre stato capace di farlo, mantenere la Sua Parola.

¹⁰³ Ora Isaia disse loro, disse, tutte queste cose che stavano facendo, le avevano fatte senza sincerità. L'avevano fatto solo perché gli altri le facevano. Erano perché. . . lo facevano perché era un requisito di Iehovah. E tutta la famiglia lo faceva, e le madri lo facevano, e i nonni lo facevano. Perché non potevano farlo loro?

¹⁰⁴ Ora noi facciamo la stessa cosa. "Mio nonno era un presbiteriano, quindi io sono un presbiteriano. Mio papà era un battista, quindi io sono battista", e così via. "E mio papà era un pentecostale, quindi io sono un pentecostale". Non è quello.

¹⁰⁵ Arriviamo al punto in cui comprendiamo di esserci separati. Siamo separati da Dio. E veniamo sulle basi del Sangue di Gesù Cristo versato. Sotto quel Sangue, ecco dove il metodista, battista, luterano, presbiteriano, pentecostale, possono incontrarsi su una base comune. Senza riguardo alla tradizione, loro, o il rituale, possono incontrarsi là sotto una cosa in comune, ed è sul Sangue di Gesù Cristo.

¹⁰⁶ Finché la chiesa tornerà ad un punto, e si allontana dai suoi rituali, e tornerà al piano originale di Dio, in cui gli uomini nascono nel Regno di Dio e non sono uniti alla Chiesa. Allora è il tempo in cui la comunione regnerà ovunque. E lo Spirito del Signore coprirà la terra, "come le acque coprono il mare", quando arriva al punto in cui gli uomini possono dimenticare le proprie differenze e riunirsi assieme in comunione sotto il Sangue. Non possiamo venire tutti sotto la tradizione battista, o la tradizione presbiteriana, o sotto la tradizione metodista, sotto la tradizione pentecostale. Ma tutti noi possiamo riunirci e avere comunione sotto il Sangue di Gesù Cristo, perché è il piano originale di Dio. È così. Amen. Là c'è il perdono.

¹⁰⁷ Un metodista può guardare un battista e storcere il capo sulle tradizioni, e un battista può guardare ad un pentecostale, e un pentecostale di nuovo al battista. Ma quando si incontrano sotto la croce dove il Sangue di Gesù Cristo purifica ogni uomo dal

peccato, egli è una nuova creatura in Cristo Gesù. È un fratello. Non importa con quale marchio è stato marchiato, è un fratello. Perché è un terreno su cui tutti noi possiamo incontrarci. È il modo di agire di Dio. Queste altre cose sono credi fatti dall'uomo aggiunti a Questo. Ma l'originale piano di Dio per il perdono è sotto il Sangue di Gesù Cristo. Quello è il piano di azione di Dio. Sì.

¹⁰⁸ Le tradizioni in quei giorni, il grande profeta gridò, e disse: “Le vostre tradizioni sono senza potere. Sono un puzzo davanti a Me. Non avete fede in esse”. La gente offriva queste offerte, senza neanche aver fede in quello che facevano.

¹⁰⁹ Ora, facciamoci solo la domanda. Non è qualcosa di simile a oggi? Per quanto detestiamo dirlo, dobbiamo affrontare i fatti da qualche parte. C'è qualcosa che non va da qualche parte.

¹¹⁰ Ebbene, questa Chiesa dovrebbe essere un milione di miglia più avanti sulla strada, di dove si trova ora. Gesù aspetta che la Sua Chiesa si prepari. “La Sua Sposa si è preparata”. Abbiamo il potenziale. Lo Spirito Santo è qui. Dio è qui, la potenza di guarire i malati, la potenza di fare tutte le cose che Cristo fece. L'ho visto dimostrato, io stesso, dallo Spirito Santo. Quindi, il potenziale è qui.

¹¹¹ Quello che Dio sta aspettando è che ci allontaniamo, dalle nostre tradizioni, e torniamo sotto il Sangue di Suo Figlio, Gesù Cristo, e diventiamo la Chiesa del Dio vivente. Metodista, battista, luterano, presbiteriano, qualsiasi altra cosa, “Chiunque voglia venga e prenda liberamente delle acque di Vita”. Lo credo con tutto quello che è in me. Noi... Dio ha inviato lo Spirito Santo per farlo.

¹¹² Ma noi, con i nostri rituali, senza sincerità, proseguiamo, perché è—è la nostra tradizione, e perché è un rituale. Andiamo senza sincerità, senza essere davvero dispiaciuti del peccato.

¹¹³ Ho notato, l'altra sera, in quella grande riunione famosa di uno dei nostri grandi fratelli famosi in California. E ho notato in quella riunione, mentre quelle persone scendevano, giovani adolescenti. Ho ammirato il fratello per la sua grande presa di posizione; chiunque lo farebbe. Se prendete posizione, vedrete quale posizione ha preso negli ultimi giorni, lo farete anche voi. E ho notato quelle persone che scendevano all'altare, per prendere una decisione, ragazze che masticavano chewing gum, i ragazzi che si colpivano l'un l'altro, la gente rideva, quello non è il modo di venire addolorati in modo pio. Dovete venire con convincimento. Dio, mandaci un risveglio dello Spirito Santo all'antica, pentecostale che porti il peccato alla radice e porti convincimento a uomini e donne.

¹¹⁴ Non per dire: “Tornerò in chiesa e rinnoverò la mia associazione. Firmerò un biglietto”. Quello va bene, ma potete

unirvi ai Massoni, gli Odd Fellows, e qualsiasi cosa, e ottenere gli stessi risultati.

¹¹⁵ Ma quando venite sotto l'espiazione di Dio del Sangue di Gesù Cristo che perdona, là ci deve essere sincerità. Dio richiede sincerità.

¹¹⁶ Se Gli è costato un tale prezzo, per dare il Suo unigenito Figlio, come faremo a passarla liscia, sotto qualche piccola macchinazione da ridere, e venire ad unirsi alla chiesa, e prendere un biglietto di decisione e portarlo in chiesa, e qualsiasi cosa possa essere? Quello non è il requisito di Dio. "Chi andrà seminando in lacrime senza dubbio tornerà, gioendo, portando preziosi covoni". Servono persone che portano covoni.

¹¹⁷ Ho sentito il famoso evangelista dire, una volta quando stavo partecipando ad una delle sue colazioni, prese la Bibbia . . . E l'ho sempre ammirato. Ha detto: "Ecco il modello. Ecco quello che Dio richiede". Ha detto: "Vado in una città, tengo un risveglio". Ha detto: "Ho venti o trentamila che prendono una decisione. Torno fra circa quattro o cinque anni, o forse due anni", e ha detto, "non riesco a trovarne quindici o venti". Ha detto: "San Paolo andava in una città e faceva un convertito. Tornava l'anno dopo, ne aveva trenta o quaranta da quell'uno". Poi ha detto: "Sono i predicatori pigri che mettono i piedi sulla scrivania e non escono a trovare le persone".

¹¹⁸ Ammiro il suo coraggio per aver sgridato i suoi fratelli, e le cose di sua convinzione. Ma vorrei fargli questa domanda: "Quale predicatore parlò a quello in passato sotto Paolo, quando non c'era nessuna chiesa in cui andare?"

¹¹⁹ Che cos'era? Paolo lo portava da una tradizione, o firmare un biglietto, nel battesimo dello Spirito Santo, quando la sua anima era infiammata per Dio. Doveva testimoniare e dire delle cose. Tutta la sua anima ardeva della fiamma del fuoco che Dio aveva messo là dentro. Quello che ci serve stasera è un segno che un uomo o una donna sono salvati, osservarli andare a cercare altre anime più velocemente possibile.

¹²⁰ Una volta disse ad un barista . . . Entrò un ragazzino e disse: "Signor Barista?"

Disse: "Sì, figliolo".

Disse: "La tua insegna è a terra".

¹²¹ Disse: "Ebbene, grazie, figliolo". Quindi uscì fuori, e il ragazzo rimase con le mani dietro, e il barista guardò in alto. E c'era un grande bar su una targa di ottone, l'insegna pubblicitaria. Prese il grembiule e la lucidò. Disse: "Figliolo, ti sbagli. La mia insegna è a posto".

¹²² Disse: "Nossignore". Disse: "Non lo è". Disse: "Intendo la tua—tua insegna migliore".

Disse: "Quella è l'insegna migliore che ho".

123 Disse: “Oh, no. Guarda, sdraiato là”. C’era un ubriaco, nel canale di scolo. Quella era l’insegna migliore che aveva, sissignore, quando vedeva un uomo sotto l’influenza di quello che vendeva all’interno.

124 E quando vediamo un uomo sotto l’influenza dello Spirito Santo, al punto che la sua vita arde di Fuoco pentecostale all’antica, quella è il segno migliore che Dio abbia che quell’uomo è salvato, quando servirà. È il segno migliore. Ora, come si arriverà a quello? Non unendosi alla chiesa, ma accettando il Suo perdono tramite Gesù Cristo, il vostro Sostituto innocente.

125 Nessuna sincerità, nessuna vera tristezza per il peccato. Disse che avrebbe nascosto il Suo volto dai loro rituali. Le loro preghiere erano senza potenza. Pregavano, oh, certo. Salivano e dicevano le loro preghiere. Offrivano il loro sacrificio. Diventò una formalità.

126 Sapevate, in Seconda Timoteo, il 3° versetto, o il 3° capitolo di Seconda Timoteo, ci viene detta la stessa cosa, che avremo ottenuto negli ultimi giorni? La Bibbia qui disse: “Negli ultimi giorni, sappi questo, che verrà il tempo in cui gli uomini diventeranno temerari, gonfi, amanti dei piaceri più che amanti di Dio; mancatori di fede, calunniatori, incontinenti, e senza amore verso i buoni; avendo una parvenza di pietà, ma rinnegando la forza d’essa: anche tali schiva. Perché questo è il genere che va di casa in casa, e guida donnicciole stolte, cariche di peccato, e che non apprende mai—mai, e non sarà mai in grado di giungere alla conoscenza della Verità”. Ora, se la Bibbia predice che verrà l’ora in cui la chiesa arriverà nella stessa tradizione in cui erano loro in passato, tramite i loro rituali, eccolo di nuovo, una religione di tradizioni, senza potenza.

127 “Oh”, dicono, “erano comunisti”. No, non lo erano.

128 “Avendo parvenza di pietà”. Vanno in chiesa. Si uniscono alla chiesa. Cercano di fare una—una dimostrazione lunga, che vanno in chiesa e altro, ed escono e vivono diversamente.

129 Non c’è fuoco nella loro anima. Non c’è nulla. Non sono interessati in nessun altro. “Tutti gli altri possono morire e andarsene se vogliono. Sentiamo di essere salvati. Che gli altri vadano”. Quello non è il vero Cristianesimo.

130 Il Cristianesimo è: cercare i perduti, andare a prendere quel fratello, andare a fare qualcosa in merito. Possiamo rimanere e incrociare le mani, anche se dichiariamo di essere salvati, e vedere uomini e donne che muoiono ovunque? E le strade, piene di donne che vanno in chiese, con pantaloncini e—e facce truccate, e—e vanno su e giù per le strade, con sigarette in mano; e—e trucco su tutta la faccia, sembrano volpi o lupi, o qualcosa. E gli uomini camminano su e giù per la strada, unendosi a chiese, e cose del genere. E chiamarlo Cristianesimo, e stare in silenzio?

¹³¹ Cosa farebbe San Paolo se camminasse a Tucson? Ora, dico che lo porterebbero in prigione prima del mattino. È così. Perché? La sua anima arderebbe per Dio al punto da non potersi trattenere dal farlo. Certo. Ma noi ci uniamo alla chiesa. Vedete, le nostre tradizioni sono diventate un puzzo davanti a Dio.

¹³² Quello che ci serve oggi è un profeta che sorge sulla scena con “COSÌ DICE IL SIGNORE” e metta a nudo quelle cose fino in fondo e dica che sono diventate un puzzo. Le nostre denominazioni sono cresciute. Le nostre chiese sono grandi, e sono più belle di quanto siano mai state. Staremo molto meglio con una scatola di latta, di nuovo sulla strada, con una chitarra, là fuori a battere un tamburo, o qualcos’altro, con il vero Fuoco pentecostale che arde nelle nostre anime, che sedere nelle grandi panche in cui siamo seduti oggi, morenti. Il mondo è morente, sotto i nostri piedi. Sissignore.

¹³³ Dio ha un perdono, e quel perdono è solo tramite Gesù Cristo; istruzione, tradizione, denominazione, scientifico, nient’altro prenderà mai il suo posto. È sotto quel Sangue. È sotto la tradizione. . . non la tradizione, ma sotto il Sangue di Gesù Cristo, la via provveduta da Dio per i peccatori, l’unica via in cui potremo mai incontrarci.

¹³⁴ Vi dico, prendete un metodista, prendete un battista, e un presbiteriano, e un luterano, e un pentecostale, e lasciate che ognuno venga sotto quel Sangue, sono fratelli. Non c’è litigio fra loro. Nossignore. Sono fratelli. Vedono allo stesso modo. Ma lasciate che un metodista inizi a litigare con un battista, sull’ordine del battesimo; lasciate che un unitario litighi con un trinitario, o un trinitario con l’unitario, e qualsiasi altra cosa, osservate il litigio e il drizzarsi dei capelli. Ma lasciate che entrambi vengano sotto la croce, e osservate cosa avviene.

[Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

E sarà finché morirò.

Allora in un canto migliore, più dolce,
Canterò di questa potenza che salva,
Quando questa povera lingua balbuziente
Rimarrà silenziosa nella tomba.

¹³⁵ Ho dato testimonianza, stasera, che il Sangue di Gesù Cristo rende mio fratello un metodista, battista, luterano, presbiteriano, qualsiasi cosa sia. Sissignore. C’è qualcosa nell’individuo, perché il suo spirito è—è un fratello. Non è uno che litiga e—e qualcos’altro. È. . . È un fratello in Cristo. Crede ad ogni Parola che c’è in quella Bibbia.

¹³⁶ Come può lo Spirito Santo, Che ha scritto la Bibbia, rinnegarLa? Come può lo Spirito Santo che vive in un uomo, dire: “Oh, quello era per i discepoli, quello”?

Gesù disse: “Chiunque vuole”.

137 Pietro disse: “La promessa è per voi, e per i vostri figli, coloro che han da venire, anche per quanti il Signore nostro Dio ne chiamerà”. Lo Spirito Santo è per chiunque Dio ha chiamato.

138 Qui Egli disse: “Coloro che ha predestinato, ha prenosciuto”. Egli ha ordinato, e loro hanno accettato.

139 “Nessuno viene a Me”, disse Gesù “se il Padre non lo attira. E tutti quelli che il Padre Mi ha dato verranno a Me”.

140 Entriamo in una emozione contraffatta? Veniamo per unirci alla chiesa? Veniamo perché non vogliamo andare all’inferno? Oppure, veniamo perché amiamo Dio, poiché, “Ha dato il Suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui abbia Vita eterna”? Veniamo perché è un sacrificio d’amore che Dio ci ha dato, affinché lo mostriamo, lo mostriamo?

141 Dio odia una religione senza potenza. La loro religione non ha potenza. Quindi cosa deve fare in questo giorno? Egli odia un . . . Ogni volta, nella Bibbia, in cui Dio ha . . . All’esterno, questa parte della Bibbia, ogni volta in cui è venuta una riforma o un risveglio, era sostenuto da grandi segni e potenza. Quando sorse Lutero, quando sorse Wesley, quando tutti i riformatori, Sankey, Finney, Knox, Calvino, chiunque, quando vennero, veniva mostrata potenza. Dove c’è Dio, Egli è soprannaturale. Dove Dio mostra Se Stesso, ci dev’essere il soprannaturale.

142 Guardate i farisei in quel giorno in cui venne Gesù, e parlano di bontà e dolcezza. “Chi era più dolce del vecchio sacerdote? Chi era più famoso del loro sacerdote? È venuto da te quando sei nato. Se c’è un litigio nel vicinato, viene lui e lo sistema. Ed è un pacificatore. È un uomo amorevole. Sai che lo è. Quando ci sono problemi, puoi andare da lui, ti aiuta. È un uomo gentile?”

143 Poi, parlando di questo Gesù di Nazaret. “Questo sacerdote, sappiamo chi era suo padre, il padre di suo padre, il padre di suo padre. Abbiamo una scuola che lo identifica qui. Chi è questo Gesù di Nazaret? Da quale scuola è venuto? A quale organizzazione appartiene? Cos’altro fa se non litigare sempre? Cos’ha detto di quel tuo vecchio sacerdote gentile? ‘È dal diavolo’, ha detto Gesù. ‘Siete—siete il . . . Vostro padre è il diavolo, e fate le sue opere’. Potresti immaginare?”

144 Salì al tempio, guardò le persone con ira, calciò i sacrifici che Iehovah richiedeva, e gridò: “Sta scritto, ‘La casa del Padre Mio è una casa di preghiera’, e voi l’avete resa un covo di ladroni”.

145 Cosa farebbe oggi se venisse nelle nostre chiese moderne? Ci sarebbero degli altri tavoli che si muovono, ci sarebbero delle altre panche che saltano, perché Egli le farebbe a pezzi. Giusto. Sarebbe la stessa cosa. Non vedete, Gesù è molto Scritturale. Era la Parola. Non doveva scrivere nulla. Egli era la Parola. Era la Parola vivente. E la gente mancò di riconoscerlo.

¹⁴⁶ E come può un uomo oggi, sui principi di quello che Gesù ha promesso: questi segni per tutto il mondo; e queste benedizioni per tutto il mondo; e lo Spirito Santo che scende proprio come fece al principio, su chiunque Dio chiamerà; come può un uomo chiamarsi Cristiano, e rinnegare quella Parola, e dire che lo Spirito Santo è in lui? Lo Spirito Santo puntualizzerà ogni Parola di Dio con un “amen”. È esattamente giusto.

¹⁴⁷ Oh, fratello, i nostri sistemi di istruzione ci hanno allontanati da ciò. E le nostre—nostre denominazioni ci hanno separati uno dall'altro e da Cristo. Ma, che cosa? Continueranno a farlo. E prendete un sostituto, qualsiasi altra cosa, non sono altro che foglie di fico di nuovo. Dio lo rigetta. Ma quando la Chiesa viene sotto il Sangue di Gesù Cristo, con sopra il segno dello Spirito Santo, allora vedrete ancora la fratellanza. Vedrete una Chiesa piena di potenza. Lo vedrete.

¹⁴⁸ Dio odia una religione impotente. Dev'esserci potenza. Certamente. È una potenza per salvare l'uomo dal peccato. È una potenza che può compiere segni e prodigi e miracoli come Gesù Cristo ha promesso. Si sono concentrati sulla Parola di Dio là in passato e l'hanno creduta, e hanno colpito il bersaglio. Concentratevi allo stesso modo sulla Parola di Dio; colpirà di nuovo il bersaglio. Deve farlo, perché Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. A Dio non piace una religione impotente. Dio non vuole quello. Dio vuole compiere. Dio vuole mostrarsi vivente. Le nostre speranze sono la resurrezione. È giusto? Le nostre speranze di vita sono la resurrezione, la resurrezione di Gesù Cristo.

¹⁴⁹ Vedete, Dio vuole operare nella Sua chiesa. Gesù disse: “Sarò con voi sempre, fino alla fine del mondo. Le opere che faccio Io le farete anche voi”. San Giovanni 12:14, “Le opere che faccio Io le farete anche voi; anche più di queste farete, perché vado al Padre Mio”. Ora, la chiesa cerca di negare questo, avere—avere un modo per ottenere più membri, per essere più popolare.

¹⁵⁰ Ora voglio chiedervi qualcosa. L'Iddio cerca di agire nella Sua chiesa, e la chiesa cerca di agire tramite il credo, e i due non possono operare insieme. Dovete sbarazzarvi del credo, e far entrare Cristo. E come si può fare? Quando Egli vede il Sangue, quando il Sangue è stato applicato con un cuore sincero, e una mano posta su Gesù Cristo, e un cuore verace davanti a Dio; nel confessare gli errori e nascere dallo Spirito Santo, allora le opere di Dio seguiranno, come Egli ha detto che avrebbero fatto. Sì, la chiesa vuole agire tramite i propri credi, e vedere quanti membri possono ottenere. Dio vuole agire tramite la potenza del Sangue, per far nascere di nuovo i Cristiani. È esattamente la differenza in ciò.

¹⁵¹ Per farlo, dovete, dovete rigettarlo. Per fare questo, loro, dovete rigettare lo Spirito Santo e la Sua potenza operante, per

accettare un credo. Dovete vedere la Verità prima di accettare un errore, se sarete un Cristiano. Non potete. . . Dovete camminare sopra la promessa di Dio, per poter compiere un errore. Perché, c'è una luce rossa lampeggiante davanti a voi, sempre, “*Questa è la Parola*”.

¹⁵² Dite: “Ebbene quello era per un altro giorno”. È per oggi, perché Cristo è la Parola. È giusto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] San Giovanni 1, “Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne ed ha abitato fra noi”. E la Bibbia disse: “Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno”. Quindi, se Cristo è la Parola, ogni promessa è vera, ed è la stessa ieri, oggi e in eterno. Deve esserlo. Serve una fede nata di nuovo per crederci e farla operare. Solo, non potete farlo con la tradizione. Non funzionerà. Dovete venire a quel Sangue, tanto certo quanto ogni cosa. Dopo che Israele disse. . .

¹⁵³ Dopo che Isaia disse ad Israele che avevano contaminato il loro sostituto tramite le loro tradizioni, apparve un altro profeta. (Prima di concludere.) Un altro grande profeta venne sulla scena, ed era Giovanni il battezzatore. Ora, indicava loro un Agnello che avrebbe preso. . . non sarebbe stato solo per Israele, ma per tutta la razza caduta di Adamo. Disse che c'era. . . Dio avrebbe mandato un Agnello. E questo Agnello sarebbe stato per il gentile, giudeo, e chiunque sarebbe venuto.

¹⁵⁴ Non passò molto che l'Agnello fu inchiodato all'altare della Sua croce. Il Suo Sangue fu versato. Lo Spirito Santo tornò. Ora, quando l'agnello animale moriva in passato, lo spirito dell'animale non poteva tornare, quindi quel sangue era applicato solo ad una nazione. Ma ora, per tutta la razza di Adamo, l'Agnello di Dio il cui Sangue era stato versato, il segno tornò sotto forma di Spirito Santo, per venire sull'adoratore. Ora, ecco cosa richiede Dio. Ecco cosa fecero in quel giorno. Ed ecco cosa. . . fanno oggi.

¹⁵⁵ Ora se qualche persona sente il peso del peccato, e sai di essere in errore, ascolta, c'è perdono, e quel perdono viene tramite l'Agnello di Dio. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Viene tramite l'Agnello, tramite il Sangue dell'Agnello.

¹⁵⁶ Una volta mi fu raccontata una storia. Mi ha aiutato molto. C'era un ragazzo che era stato rapito da giovane. Immagino che tutti voi avete preso la storia della Bibbia e avete preso la storia della chiesa. E in. . . Credo fosse in Foxe. . . Non, non lo era. Era nei Padri di Nicea, o la vita di San Patrizio. San Patrizio effettivamente era. . . Quello era solo un nome che gli fu dato. Il suo nome era Succat. Ed era—era stato rapito da un gruppo di—di predoni del mare e fu assoldato, per essere allevatore di maiali.

157 E questa storia dice che questo bambino fu rapito e portato a bordo di una nave, e lavorava per vivere. E il vecchio capitano un giorno si ammalò ed era—era proprio pronto a morire. Ed era così malato, in alto mare, e il vecchio con la barba grigia, sdraiato nella sua cabina. E chiamò i suoi aiutanti, gli uomini sul ponte, disse: “C’è una Bibbia fra voi?” Disse: “Quando ero un—un bambino, ho avuto un insegnamento Cristiano”. E disse: “Io, io sto morendo. E—e, uomini, non voglio morire così”. Disse: “Avete la Parola di Dio? Qualcuno qui ha la Parola di Dio?”

158 Alla fine, proprio in fondo nel gruppo degli uomini, si alzò un ragazzino, e disse: “Signore, io ho una Bibbia. Sono un Cristiano. La porto con me”.

159 Disse: “Vieni qui, figliolo”. Disse: “Intendi dire che porti una Bibbia?”

160 Disse: “Sì”. Disse: “Mia madre e padre erano Cristiani, e ho dato la mia vita a Cristo quando ero proprio piccolissimo, e ho portato la Sua Parola con me ovunque sono andato”. Disse: “La metto sul mio cuore ed è entrata nel mio cuore”.

161 Disse: “Leggimi qualcosa da lì, figliolo, prima che muoia”.

162 E il piccoletto girò in Isaia 53:5, “E dice questo, ‘Egli fu trafitto per le nostre trasgressioni. Fu fiaccato per la nostra iniquità. Il castigo della nostra pace fu posto su di Lui. E per le Sue lividure abbiamo ricevuto guarigione’”.

163 E quando disse quello, il vecchio capitano disse: “Puoi continuare a leggere?”

Il ragazzino disse: “Posso fare un commento qui?”

E il vecchio capitano disse al ragazzo, disse: “Fai pure”.

164 Disse: “La mia madre Cristiana, prima che le fossi tolto, disse. . . Sapete, era solita leggermi quella Scrittura, così tanto. E sapete come la leggeva?”

165 E il vecchio capitano disse: “No, figliolo. Mi piacerebbe sentire il modo in cui la tua madre Cristiana la leggeva”.

166 “Lei diceva. . .” Disse: “Ecco come la leggeva, ‘Egli fu ferito per le trasgressioni di Willie Pruitt. Fu fiaccato per l’iniquità di Willie Pruitt. Il castigo tramite cui Willie Pruitt ha pace è stato posto su di Lui. E per le Sue lividure Willie Pruitt è stato guarito’”.

167 Il vecchio capitano disse: “Mi piace quello. Mi piace quello”. Disse: “Oh, se solo il mio nome potesse essere letto lì dentro!” Disse: “Pensi di poterlo fare, figliolo?”

168 Disse: “Ci proverò”. Disse: “Egli fu ferito per le trasgressioni di John Quartz. Fu fiaccato per l’iniquità di John Quartz. Il castigo tramite cui John Quartz ha avuto pace è stato posto su di Lui. E per le Sue lividure John Quartz è stato guarito”.

169 Con le lacrime che scorrevano sulla sua barba, disse: “Prendetemi i vestiti. Gesù Cristo mi ha guarito. Do la mia vita a Lui”. Vedete?

170 Oh, amico, se solo puoi leggere lì il tuo nome! Oh, se solo posso leggere il mio nome, “Egli fu ferito per le trasgressioni di William Branham. Fu fiaccato”. Non la chiesa, non solo. . . non credo. “Ma Egli fu ferito per la mia iniquità. Il castigo della mia pace è stato posto su di Lui. E per le Sue lividure William Branham è stato guarito”. Oh, se solo potessimo leggere il nostro nome nella Scrittura, e intenderlo davvero, è quello che lo compie. Leggere il nostro nome in essa, ci fa ricevere, il perdono, perché quando comprendiamo che Egli fu ferito per le nostre trasgressioni, Egli fu fiaccato per la nostra iniquità.

171 Un'altra cosa, troviamo in Ebrei 9:11, che il perdono produce purezza, l'adoratore non ha più coscienza di peccato, e si è purificato dalle tradizioni morte. Quando davvero arriviamo sotto il Sangue, siamo purificati dalle tradizioni morte. La Scrittura dice così, Ebrei 9, osservate, “Purificate la vostra coscienza dalle tradizioni morte”. Allora, se lo fate, dimenticate di essere un battista, dimenticate di essere un metodista, dimenticate di essere un pentecostale, qualsiasi cosa siate, e dimenticate quelle tradizioni morte, e venite al Sangue. Venite a quello.

172 Leggete il vostro nome in quello, e poi fate questo, poi venite al tavolo della comunione, allora venite e trovate chi ha ragione e torto, se sarà una comunione intima o meno, vedrete se chiuderete fuori il vostro fratello. Non potete farlo. Non potete proprio farlo. C'è qualcosa in voi, che non ve lo lascerà fare. C'è proprio qualcosa, vedete. Il vostro nome viene letto fra quelli e non potete farlo. Vi purifica. Vi netta.

173 Ricordare Lui mentre ci inginocchiamo alla croce, che sai un prete cattolico, presbiteriano, qualsiasi cosa sia. Lasciate che quell'uomo venga quando legge il suo nome là dentro, “Egli fu ferito per le trasgressioni di *questo* prete. Fu ferito per questo metodista, questo battista, questo pentecostale”. Che cosa? “Ferito per le nostre trasgressioni”, il mio nome, il vostro nome, qualsiasi cosa siate. Poi crediamoLo; non quello che dice il credo. Quello che dice la Parola! Poi inginocchiamoci alla croce, insieme. Siamo fratelli. Oh, sì, le tradizioni, ci purifichiamo da tutte le tradizioni morte.

174 Ci potrebbero essere quaranta presbiteri di stato, ci potrebbero essere quaranta sommi sacerdoti, potrebbero essere cardinali, e vescovi, e papi, tutto il resto, che urlano, “Sali quassù. Non contaminarti”. Ma hai le braccia attorno al tuo fratello, fratello. C'è qualcosa di reale. Hai il perdono sotto la stessa Espiazione con cui lui è perdonato. Siete fratelli, e siete più vicini di un fratello. C'è qualcosa in merito, che vi attira così

vicino a Dio. E quando vi avvicinate a Dio, vi avvicinate uno all'altro.

175 “Come puoi odiare il tuo fratello che vedi, o detestarlo, e dire di amare Dio Che non hai visto? Diventi un bugiardo, e la Verità non è in te”.

176 Ma quando si arriva al punto, dove il Sangue di Gesù Cristo ci purifica da ogni peccato, allora siamo fratelli. Allora non c'è differenza fra noi. I nostri piccoli vecchi marchi che sono attaccati su di noi, non significano niente.

177 Ricordo quel posto, ho passato il cancello l'altro giorno e mi riferivo ad uno dei fratelli seduti qui, dove ero solito pascolare il bestiame. E scendendo là, il ranger marchiava quel bestiame mentre passava durante il raduno di primavera. E osservava. Lui non . . . Portavano ogni genere di marchio. Ma non guardava il marchio. Cercava la targhetta del sangue. E doveva essere una Hereford purosangue o non poteva andare nella Foresta Arapaho, perché là pascolava l'Associazione Hereford. Deve essere un Hereford purosangue.

178 Penso che sarà in quel modo al tempo della fine. Egli non dirà: “Sei un metodista? Sei stato un battista?”

179 Quella è la grande domanda oggi: “Cosa—cosa sei tu? Sei un metodista, battista?”

Dissi: “No”.

180 “Cosa sei; un presbiteriano, luterano, nazareno, pentecostale?”

“No”.

“Cosa sei tu?”

“Un Cristiano”.

181 Un Cristiano, la targhetta del Sangue, vedete, sotto il Sangue. Quello significa che ogni fratello, sorella sotto quel Sangue è mio fratello, sorella. Là c'è una sincerità molto profonda davanti a Cristo. Noi, il prete, il predicatore, altro ancora, poniamo le mani sul nostro sacrificio e diciamo: “Siamo peccatori colpevoli. Non siamo degni della Tua misericordia, O Dio. Ma hai mandato Tuo Figlio a morire al nostro posto, e lo accettiamo gratuitamente”. Oh, allora siamo fratelli.

182 Tutto il vecchio litigare è finito. È tutto passato. Siamo perdonati sinceramente. Proseguite, perdonati e purificati dal peccato, purificati dalla tradizione. Le vecchie cose sono passate. I vecchi litigi sono passati. Tutti i battisti, metodisti, e presbiteriani sono tutti purificati dallo stesso Sangue, e diventiamo fratelli. I litigi tradizionali sono finiti, allora qui c'è comunione. E solo in quel posto, possiamo avere comunione.

183 Ho visto presbiteriani stare in queste riunioni degli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo, parlare in lingue e acclamare quanto

più forte possibile, e alcuni dei presbiteriani più famosi che ci siano negli Stati Uniti. Jim Brown, quanti l'hanno mai incontrato, un presbiteriano famoso, è stato qui e ha danzato nello Spirito, e ha parlato in lingue, ed ha continuato qui, e un pastore delle più famose chiese presbiteriane negli Stati Uniti. Luterani, metodisti, pres- . . . tutti insieme, che cos'è? Sono venuti sotto il Sangue. Non ci sono targhette. Non ci sono barriere denominazionali. Siamo uno. Siamo Cristiani. Abbiamo delle cose in comune. Sì. Qui non molto tempo fa . . .

¹⁸⁴ In conclusione. C'erano un uomo e una donna, marito e moglie, si stavano separando. E avevano provato a rimediare. Erano andati da psichiatri, per cercare se potevano avere affinità di menti, ma non ci riuscì. Andarono ovunque potessero pensare, per cercare di restare insieme, ma litigavano proprio, ed erano continuamente divisi. E proprio non si potevano sopportare l'un l'altro, e non potevano sopportare la presenza uno dell'altro, e iniziavano a litigare. Quindi, decisero che avrebbero divorziato.

¹⁸⁵ Quindi diedero incarico ad un avvocato, per procurargli il divorzio. E lui disse: "Ebbene, ora, prima di farlo", disse, "venderemo la casa". E disse: "Voi tutti fareste meglio ad andare a dividere le spoglie fra voi prima di ottenere il divorzio e vendere la casa".

¹⁸⁶ Così, il marito e la moglie andarono insieme. Andarono a casa. E andarono in sala da pranzo, e lei disse: "Prenderò *questo*".

E lui disse: "Io prenderò *questo*".

¹⁸⁷ E litigarono, e si agitarono e continuarono, entrambi. Dopo un poco, dissero: "Ebbene, ti darò *questo* se tu prenderai *questo*". Bene, quello andò avanti un poco. Poi andarono in salotto e altri posti, e in cucina, e in camera da letto. Si dividevano le spoglie.

¹⁸⁸ Poi alla fine ricordarono che c'erano delle cose in soffitta. Così salirono in soffitta e tirarono fuori un vecchio cassone. E iniziarono a disporre diverse cose, dire: "Puoi avere *questo*, e puoi avere *questo*". E alla fine gli occhi di entrambi caddero su un piccolo determinato oggetto, e lo afferrarono entrambi. E si guardarono l'un l'altro. Cos'era? Una paio di scarpette bianche che appartenevano ad un bambino che era morto. Era parte di entrambi. Là, con le mani strette insieme così, sulla scarpa di questo bambino. Davvero, a chi apparteneva? Di chi era? Apparteneva ad entrambi. Avevano delle cose in comune.

¹⁸⁹ In pochi minuti, mentre uno guardava l'altro, le lacrime iniziarono a scorrere sulle loro guance. Cos'era? Potevano dividere ogni altra cosa, ma quando arrivarono al punto da avere qualcosa in comune, il bambino, ed era in cielo, allora il litigio finì. In pochi minuti, erano uno fra le braccia dell'altro. Al divorzio fu posto fine. Regnò la pace.

¹⁹⁰ E, fratelli, stasera lasciate che vi dica questo. Non vogliamo che vi uniate ad una chiesa. Ma vi chiedo questo. C'è una cosa che abbiamo in comune, è Gesù Cristo. Egli è in comune fra noi. Non possiamo essere tutti battisti. Non possiamo essere tutti metodisti. Non possiamo essere tutti unitari, o trinitari, o qualsiasi cosa sia. Non possiamo esserlo. Ma c'è una cosa che abbiamo in comune, è l'offerta di perdono di Dio, Suo Figlio, Gesù Cristo. Abbiamo ogni cosa in Lui. Ma la prima cosa è che lo accettiamo. Allora possiamo ottenere altre cose, quando accettiamo il perdono che Dio ci ha offerto. E quello non verrà tramite il nostro sistema istruttivo, tramite il nostro sistema denominazionale, ma verrà tramite il Sangue di Gesù Cristo. Possiamo tutti incontrarci sotto la croce, ed essere uno e avere cose in comune. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Chiniamo i capi solo un momento mentre preghiamo.

[Una sorella inizia ad esortare. Spazio vuoto sul nastro—Ed.] Amen.

¹⁹¹ Con i capi chini, i cuori certamente chinati, chiniamo i nostri cuori solo un minuto ora, con i capi, dicendo: "Signore, ora con il mio capo chino, con tutta quella mia tradizione, sono nel giusto o nell'errore?" Lasciate che lo Spirito Santo investighi ora il cuore. E se non è proprio dove dovrebbe essere, e vorreste essere ricordati in preghiera alla conclusione, poiché sapete che possiamo tutti incontrarci sotto una cosa, il Sangue, l'Espiazione. E quando lo facciamo, allora siamo purificati da tutte le cose del mondo. E vorreste essere ricordati in preghiera, vorreste farlo sapere tramite una mano alzata a Dio? Dite: "Ri-..." Dio vi benedica. Oh, my, le mani! "Ricordami, O Signore".

¹⁹² Vi rendete conto che non abbiamo ancora molti altri giorni in cui camminare per questa terra? Dite: "Ebbene, sono giovane". Lo so. Non so, sorella, fratello, potrebbero morire molti adolescenti stasera, in tutto il mondo, centinaia di essi. No, l'unica cosa che avete è il fiato che rimane in voi.

¹⁹³ Vorreste, in questo momento, dire: "Con la mano alzata, Signore Dio, accetto il perdono che hai offerto, il Sangue di Gesù Cristo; ora lascia che il Segno dal Sangue, lo Spirito Santo, venga su di me; non ho ricevuto lo Spirito Santo; io—io lo so; e io—io voglio ricevere quel *Qualcosa* che mi fa sentire nel modo in cui parli, che tutti i miei peccati se ne sono andati, e il mondo, l'amore del mondo, se n'è andato da me, e sono una nuova creatura; voglio conoscerlo nel mio cuore; e, Dio, non sto alzando la mano al Fratello Branham, ma la sto alzando a Te; e Tu conosci il mio cuore"? E nessuno alzi gli occhi. Lasciate che solo Dio veda questo. E dite: "Dio, io—io—io voglio il Segno, che il Sangue è stato applicato su di me. E lo voglio".

Alzate la mano, dite: “Prega per me, Fratello Branham”. Il Signore vi benedica. Va bene.

¹⁹⁴ Non importa cosa siete, metodista, battista, presbiteriano, è per chiunque voglia. Ora, ho . . . dicendo niente contro quelle chiese. Esse, esse vanno bene. Ma quello che sto cercando di dire, che quello non vi salverà. Vedete?

¹⁹⁵ Dev’essere il perdono di Dio, la grazia che perdona. Ed è rappresentato solo, non tramite una chiesa, ma tramite il Sangue di Gesù Cristo. Ecco il vostro Sostituto, quando potete porre le vostre mani su di Lui e dire: “Ora accetto questo sostituto. Dio, sii misericordioso verso di me”.

¹⁹⁶ E forse ci potrebbero essere qui dei membri di chiesa, che si sono uniti alla chiesa, con ogni buona sincerità. Lo credo, con tutto il mio cuore, vi siete uniti con sincerità. Ma, dite: “Fratello Branham, davvero, il mio cuore non è stato purificato da tutte queste tradizioni e altro. Io—io credo che se qualcuno parlasse contro la stessa chiesa in cui io . . . Se la Bibbia mi dicesse anche, mi fosse dimostrato tramite la Bibbia che la mia chiesa è errata, io—io ancora non potrei accettarlo dal mio cuore. Non potrei farlo, ma voglio. Prega per me”. Alzeresti la mano, diresti: “Prega?” “Lo farò. Certo, lo farò di certo”. Dio vi benedica. È buono. Va bene. “Io—io voglio essere in grado di accettare tutto quello che Dio ha detto, proprio nel modo in cui l’ha fatto nella Sua Bibbia. E voglio che il Sangue di Gesù Cristo venga su di me”.

¹⁹⁷ E se il Sangue viene applicato, il segno! Vedete, viene dato un segno dal Sangue, ed è lo Spirito Santo. E quando lo Spirito Santo scese, il Giorno di Pentecoste, sapete cosa fece alle persone. E ogni volta che Esso scenderà sulle persone, farà proprio la stessa cosa. Pietro disse: “Perché la promessa è per voi, per i vostri figli, per coloro che sono lontani, anche per quanti il Signore nostro Dio ne chiamerà”, questa stessa promessa.

¹⁹⁸ Se dieci centesimi sono dieci centesimi *qui*, sono dieci centesimi *là*. È, ovunque sia, sono dieci centesimi. Se questo è un diamante *qui*, è un diamante *là*. Se questa è una casa *qui*, è una casa *là*.

¹⁹⁹ E se questo è lo Spirito Santo che scese il Giorno di Pentecoste, è lo stesso Spirito Santo oggi. E non avete mai trovato quell’esperienza? Accettatelo ora mentre preghiamo, lo volete?

²⁰⁰ Nostro Padre Celeste, sapendo che—che il sole sta velocemente scendendo, il tempo non sarà più, un giorno il grande Arcangelo arriverà sulla scena del tempo, dall’Eternità. E la tromba di Dio suonerà, e ogni uomo e donna risponderà di quello che sappiamo essere la Verità, la Parola di Dio. Ci dev’essere un modello che Dio deve tenere qui sulla terra, da cui saremo giudicati. E se prendiamo il modello della nostra chiesa, nostra denominazione, di quanto lo mancheremo! E

quale denominazione sarebbe giusta? Quindi, saremmo confusi. Non sapremmo cosa fare. Ma c'è un modello, ed è la Tua Parola.

201 E la Tua Parola ha detto: “Se un uomo non nasce di nuovo, non può neanche vedere il Regno di Dio”. In altre parole, non può comprenderlo. Deve accettarlo per fede, e nascere di nuovo, e poi lo comprenderà. *Vedere* è “comprendere”.

202 E preghiamo, Dio, stasera, che molte di quelle mani che si alzano stasera, in tutto l'edificio, uomini d'affari della città, e donne, ragazzi, e ragazze, credo che hanno alzato la mano con sincerità. Ora, non avrebbero potuto alzare le mani se non ci fosse una convinzione. E lo Spirito Santo, tramite questi, ha dimostrato loro che erano in errore, e ha portato convincimento che vogliono essere giusti. E hanno alzato le mani a Te, il grande Creatore, sapendo che dovranno incontrarTi un giorno. Ed erano sinceri, credo, Signore, e sto intercedendo per ognuno. Confido, stasera, Signore, mentre prego, che nessuna mano che si è alzata sia in grado di riposare finché lo Spirito Santo avrà riempito la loro vita. Concedilo, Signore. Li reclamo come trofei di Gesù Cristo. Fallo, Signore, prego. Salva i perduti.

203 Riempi quelli che hanno accettato Cristo, con lo Spirito Santo. VersaLo sulle loro anime, Padre. Ottieni gloria per Te Stesso.

204 Gesù, ci hai detto: “Nessuno può venire a Me se il Padre Mio non lo attira prima”, e, “Fede viene dall'udire, e l'udire della Parola di Dio”. Ed ora, la Parola di Dio predicata, fede viene dall'udire. E sono stati attratti, perché la Bibbia disse: “Coloro che ha preconosciuti, li ha predestinati. E coloro che ha predestinati, li ha chiamati. E coloro che ha chiamati, a loro ha dato Vita Eterna”.

205 Ed ora, in passato al principio, prima del mondo, Tu hai messo i loro nomi sul Libro della Vita dell'Agnello. E stasera lo Spirito Santo ha chiamato. E hanno alzato le mani. Ora, Signore, dai loro Vita Eterna. Lo chiedo per la gloria di Dio, che lo Spirito Santo scenda nei loro cuori e li circoncida da tutte le opere morte e le tradizioni, e dia loro perdono gratuito. E riempi con la Sua Presenza, affinché possano proseguire da questo giorno, nell'ora dell'oscurità, come fu ai giorni di Sodoma quando le donne dal volto dipinto, l'immoralità scosse le nazioni.

206 O Signore Dio, possano uomini e donne andare come fiamme ardenti. Possa lo Spirito Santo letteralmente mandare il santo Fuoco su di loro, Signore, al punto che saranno così riempiti della bontà di Dio, e—e andranno avanti, per chiamare alla croce ogni peccatore con cui vengono in contatto. Concedilo, Signore, dove anche loro possano cadere e trovare perdono. Fallo al metodista, battista, presbiteriano, pentecostale, e tutti, Signore. Concedilo. Ora sono Tuoi. Li affido alle Tue mani, affinché gli accorderai questo. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

²⁰⁷ Lo amate? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Io... Questo potrebbe essere un po' fuori dall'ordinario. Solo un momento. Cantiamo questo bel vecchio cantico. A me—me piace cantare. Sapete, il... A volte, nel predicare, si dicono cose che tagliano, ma c'è—c'è un balsamo in Galad, non è così, che guarisce l'anima? [“Amen”.]

²⁰⁸ Cantiamo questo buon, vecchio cantico, se volete. “Io L'amo, io L'amo perché Egli per primo mi amò”. Conoscete il cantico? [“Amen”.] Qualcuno ora lo inizi per me.

Io L'amo, io L'amo
Perch'Ei per primo mi amò
E acquistò la mia salvezza
Sulla croce del Calvario.

²⁰⁹ Cantiamolo sommessamente. [Il Fratello Branham inizia a cantare sommessamente *Io L'amo*—Ed.] Ora mentre cantate sommessamente *Io L'amo*. Quanti battisti ci sono qui? Alzate la mano. Presbiteriani, luterani, nazareni, pellegrini della santità, pentecostali? Ecco, my, le persone! Tutti insieme... [Il Fratello Branham continua a cantare sommessamente *Io L'amo*.] Cos'abbiamo fatto ora quando siamo venuti sotto la croce, sotto la grazia che perdona? Siamo tutti perdonati, non dalla nostra chiesa, ma dal Calvario.

²¹⁰ Stringiamo proprio le mani ai metodisti, battisti, e pentecostali, ora, quando canteremo ancora. “Io...” [Il Fratello Branham stringe le mani a quelli vicini a lui—Ed.]

Perch'Ei per primo mi amò
E acquistò la mia salvezza
Al Calvario...

²¹¹ Ora, cantiamolo in modo che ognuno possa sentirlo. Ora chiniamo proprio i capi e alziamo entrambe le mani a Dio. E con tutto il nostro cuore, se Lo amiamo, diciamolo ora.

Io L'amo, (O Dio!), io L'amo
Perché...



PERDONO ITL63-1028
(Pardon)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di lunedì 28 ottobre 1963 per la cena della Fratellanza Internazionale Degli Uomini d'Affari Del Pieno Vangelo al Ramada Inn, a Tucson, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org